

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA. COSÌ FUNZIONERA' LA SANITA' DEL FUTURO

DALLE LISTE D'ATTESA SBLOCCATE ALLE TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA ACCESSIBILI A CHIUNQUE:
ECCO COME IL RINNOVAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
PROPOSTO DA CONFIMI SANITÀ POTREBBE TRASFORMARE LA VITA DI OGNI PAZIENTE

di *Caterina Del Principe*

Prenotare una risonanza magnetica e ottenerla in poche; accedere a un intervento all'avanguardia senza dover migrare in un'altra regione. Questo scenario non è un'utopia, esiste già: basta rivolgersi a strutture private. E pagare per la prestazione professionale e l'intervento tempestivo.

Ma visto che la salute non è privilegio di pochi ma diritto di tutti, esiste una soluzione, di cui non si parla abbastanza, per concedere la stessa realtà a ciascun paziente.

La proposta concreta arriva da Confimi Industria Sanità, la verticale della Confederazione dell'industria manifatturiera e dell'impresa privata che rappresenta le Pmi del settore sanitario. Un piano organico,

presentato alle istituzioni, per aggiornare le regole di un sistema intrappolato nel passato.

Il cuore della questione è un dato eclatante: le tariffe con cui il SSN paga le prestazioni private – dagli esami del sangue agli interventi chirurgici – non solo sono ferme da anni, ma sono addirittura diminuite meno di un anno fa; in più, con l'introduzione del nuovo Nomenclatore tariffario sull'assistenza ambulatoriale, le Regioni contribuiscono ad aggravare questa riduzione. È un po' come se oggi dovessimo pagare un'automobile allo stesso prezzo di trent'anni fa.

“Queste tariffe obsolete non coprono più i costi reali, soprattutto per le prestazioni più



Massimo Pulin, presidente di Confimi Industria Sanità

complesse che utilizzano tecnologie all'avanguardia - spiega Massimo Pulin, presidente di Confimi Sanità - Il rischio è che le strutture, sia pubbliche che private, siano spinte a preferire le cure più semplici, disincentivando gli investimenti in innovazione e mettendo in difficoltà chi ha patologie rare o bisogni speciali".

Mentre la medicina correva verso il futuro, i rimborsi sono rimasti ancorati al passato. Il risultato? Molte strutture, sia pubbliche che private, faticano a investire nelle tecnologie più moderne.

La proposta dell'associazione va ben oltre il semplice aggiornamento delle tariffe e punta a una revisione profonda del rapporto tra SSN e strutture private accreditate. L'obiettivo è trasformare la sanità privata da comprimaria a protagonista integrata nel sistema pubblico. Oltre a un aggiornamento biennale del sistema tariffario, il piano include una revisione del sistema di accreditamento per semplificare procedure burocratiche considerate troppo complesse e lente, permettendo a

più strutture di entrare a far parte del SSN.

In pratica, "chiediamo di sbloccare il sistema per far sì che le strutture sanitarie private (in regola con tutti gli standard di qualità) possano mettersi al servizio dei pazienti del SSN molto più rapidamente, contribuendo così ad alleggerire le liste d'attesa", dice Pulin.

In tema di acquisto di dispositivi medici, la rivoluzione suggerita ha come soluzione l'adozione del repertorio nazionale con marca, modello e prezzo di riferimento per ogni dispositivo da acquistare dalla pubblica amministrazione. "Questo permetterebbe non solo di sveltire le procedure di acquisto ma anche di avere consapevolezza immediata dei costi", spiega Pulin. L'applicazione di questo nuovo metodo genererebbe risparmio e potrebbe essere utilizzata anche per la scelta diretta delle nuove tecnologie.

"Pubblico e privato devono allearsi - conclude Pulin - solo così possiamo assicurare cure d'eccellenza, accessibili in modo uniforme in tutto il Paese".